

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre L. 9

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea

LA FIERA DELLE VANITÀ

GLI ANZIANI.

ROMA, 21 maggio.

(D. O.) Siamo alla gran fiera delle vanità, irrompente tumultuosa e faragginosa; la gran fiera delle vanità, preparata, gonfiata di lingua mano, lavorata al paziente bulino, lanciata ora con fracasso, spesso con proppoppo, talvolta con imprudenza.

Leggata tutto l'anno i resoconti dei bandetti per onorificanze, delle aperture di Esposizioni, delle solennità scolastiche, delle feste operaje?

Socchiono allora sotto gli occhi vostri titolanti di nomi; sono personaggi solenni nella tumultuosa loro e nel loro silenzio; tipi di parola sul palcoscenico; sono oratori, improvvisatori, diluviatori di brividi?

«Ebbene dunque? Ferme in queste feste il lavoro nascosto per preparare i campioni alla gran fiera d'oggi; si fanno isolatamente le prove del gran patiflorio odierno.

La litania dei nomi è sempre la stessa. Curiosa statistica sarebbe difficile, per cui la professionalità di leggere carta stampata, è sciolta ogni giorno un'oretta a sfogliare un centinaio di giornali grandi e piccoli; curiosa statistica sarebbe quella delle persone che conoscono di nome.

A poco a poco ci si prende l'abitudine; e le persone vengono a fissarsi in categorie per una speciale legge mnemonica.

Le grandi feste operaje, i bandetti numerosi, cooperano ed accorrono ad assicurare questa nostra folla di ammiratissime conoscenze; e giungiamo, senza accorgercene e senza merito alcuno di volentieri, ad anticipare col pensiero i promotori di dimostrazioni clericali od anticlericali, gli organizzatori delle sottoscrizioni di beneficenza, i membri permanenti dei Comitati per ricordi agli illustri Carnesani, i sindaci e i deputati, i consiglieri provinciali e i medici condotti, gli impresari dei teatri e i direttori delle tramvie, i segretari comunali e gli ispettori scolastici...

Ma tutti concludono con una bella armonica tirata contro l'impazienza dei giovani, contro la facile irruenza oratoria, contro la baldanza giovanile.

«Ah, i giovani! Li vedremo un'altra volta.

Ma ci sono pure gli anziani appiedati; buoni signori che hanno sempre avuto la fregola dell'amministrazione o della politica, e pur tuttavia per una riservatezza ed incertezza di opinioni hanno vissuto quasi sempre scartati. Un bel giorno, la moglie, seccata di vederselo diventare ogni giorno più burbero, timorosa di trovarlo sistematico oppositore ai progetti di matrimonio per le figliuole, ha tentato il gran colpo: ha eliminato l'opposizione dei preti, ne ha anzi guadagnato qualcuno, ha fatto visita con patetiche sregolate di amicizia alle signore più appariscenti del villaggio; ha addimostato della simpatia e della affabilità per i coloni; ed ecco il buon signore anziano guadagnare un seggio di consigliere provinciale.

Allora si sono risvegliate impazienti e prepotenti le antiche ambizioni; il coro degli amici intimi comincia a lasciar trapelare la vera meta a cui si deve giungere: bisogna portarlo deputato. E lo portano: lo portano in giro a far visita per le cascate ai contadini, lo spongono nei mercati, lo fanno vedere alla messa ed al vesperi. A una cosa sola egli si ribella: a parlare in pubblico. E ne ha le sue sacrosante ragioni.

Anche gli artigiani, che lancia la sua candidatura, hanno un fare compassato, pontificale; gli intimi di casa dicono che è il fare aristocratico, e sono capaci di crederlo!

Parlano soprattutto della larghezza di senso, della nobiltà di carattere, della indipendenza; qualche volta alludono anche alla affabilità dei modi, alla integrità dei costumi, persino alla cortesia della sua famiglia, esemplare per virtù...

Ma tutti concludono con una bella armonica tirata contro l'impazienza dei giovani, contro la facile irruenza oratoria, contro la baldanza giovanile.

«Ah, i giovani! Li vedremo un'altra volta.

Discorso del ministro Boselli

Savona 21 - Quando il ministro Boselli, alle 18 ore, è entrato nel teatro Chiabrera, la sala presentava uno spettacolo imponente. I convitati erano in numero di 400; le gallerie stipate di pubblico, in maggioranza signore elegantissime. Alla tavola d'onore siedono i deputati e le autorità della provincia. Dopo poche parole, pronunciate dal sindaco Brignoni, si alza il ministro Boselli, salutato da una clamorosa ovazione.

Egli nega che le imposte non rendano quanto il Governo aveva preveduto e dice anzi che i fatti hanno smentito l'asserzione degli oppositori, che la forza contributiva del paese fosse esaurita. Negando l'intenzione, malignamente attribuita al Ministero, di chiedere nuove imposte, perché da quelle che furono proposte alla Camera il 10 dicembre 1894 spera un maggiore introito di 14 milioni, in confronto di quanto fu iscritto nel bilancio votato dal Parlamento. I provvedimenti finanziari votati dalla Camera, hanno già sufficientemente rinforzato le entrate dello Stato. Il reddito dei tributi sparso di 24 milioni quello corrispondente nel '10 mesi del passato esercizio.

A malgrado di ciò alcune imposte, per condizioni speciali, subiranno una diminuzione in confronto delle previsioni; fra queste la più sensibile è quella verificatasi nei proventi del lotto, a cui ha provveduto riformando il servizio in modo da ottenere un'economia annua di 200.000 lire e al tempo stesso un miglioramento nelle riscossioni. Esposta diffusamente l'opera propria, intesa al miglioramento dei servizi, constata che le nuove imposte non affievoliranno l'attività e la produttività del paese, che anzi l'industria, l'agricoltura ed il commercio sono in continue aumento. Dice che non occorrono altre imposte, oltre i 27 milioni chiesti nel 1894 e non ancora coperti: ma quelli saranno indispensabili, perché le economie non bastano, benché largamente introdotte.

Applauda al decentramento, che sostituisce l'azione degli individui a quella dello Stato, ma non in materia di finanza. Parlando delle nuove tasse, dice che si scelsero quelle meno gravose e di più pronta riscossione. Ritene dannoso il ricorrere ai monopoli. Le tasse scelte resero al di là delle previsioni, senza alzare i prezzi, senza diminuire il con-

sumo né inceppare in alcun modo il lavoro nazionale. Parla particolarmente delle tasse sugli zuccheri, sugli spiriti, sui fiammiferi e sui opioni, che fruttarono più del previsto, notando che le fabbriche di fiammiferi, che erano 354 prima dell'introduzione della tassa, oggi sono 362.

Difende poi la costituzionalità dei decreti-legge, dicendo, che nessuno avrebbe osato di assumersi la responsabilità di sospendere l'attuazione dei provvedimenti finanziari, dopo la chiusura della sessione, perché si sarebbero dovute restituire le somme già riscosse, ciò che sarebbe stato pregiudizievole al credito nazionale e disastroso per la finanza dello Stato. Conclude augurandosi che il patriottismo italiano non sia per venir meno, di fronte all'opera restauratrice, coraggiosamente iniziata dal Governo.

Il discorso è stato accolto da applausi fragorosi.

ELEZIONI ISTRIANE

Vittorie dei candidati italiani

Pisino 21 - Abbiamo riportato una splendida vittoria. Il candidato della Società politica istriana, il venerando avv. Costantini riuscì eletto con 223 voti. Il candidato orato Flego riportò soltanto 131 voti. La città è festante.

Capodistria 21 - All'odierna elezione per un deputato alla Dieta istriana comparvero 147 elettori, numero non ancora raggiunto nelle anteriori elezioni provinciali. Tutti conpararono i loro voti sull'avv. Antonio Gambioli, candidato nazionale, che riuscì eletto all'unanimità.

Isola 21 - Sono comparsi 190 elettori. Riuscì eletto a deputato distretto il dottor Matteo Bartoli, candidato nazionale e membro del Parlamento austriaco.

Pirano 21 - Eletto il candidato italiano Nicolò Venier con 151 voti su altrettanti votanti.

Paranzo 21 - La città di Paranzo, Cittanova, Umago elessero a deputato alla Dieta istriana l'avv. Giovanni Caucci del partito italiano con 179 voti su 180 votanti.

Montona 21 - Agostino Tomasi del partito italiano fu eletto a deputato alla Dieta istriana con 253 voti sopra 290 votanti.

Cherso 21 - Le città di Cherso e Veglia elessero a deputato alla Dieta istriana l'avv. Innocenzo Chersich, del partito italiano.

Paranzo 21 - Nell'odierna votazione delle città e della Camera di commercio di Rovigno, tutti i candidati proposti dalla Società politica istriana riuscirono brillantemente.

Il Vaticano e la crisi austro-ungarica

Roma 21 - In Vaticano temono un completo trionfo dell'anticlericalismo in Ungheria e uno spostamento dell'attuale maggioranza conservatrice in Austria con l'avvento al potere dei liberali.

Ad onta della nota antipatia del cardinal Rampolla per la triplice alleanza in generale e per l'Austria in particolare, Leone XIII converge tutti i suoi sforzi a mantenersi in buone relazioni con S. M. apostolica.

Per risolvere la difficile posizione del onizario, alcuni propongono ora, che senza ritarlo definitivamente si faccia partire mons. Agliardi in congedo, lasciando come incaricato di affari l'uditore mons. Locatelli.

Debbo segnalarti anche la voce che corre in Vaticano, secondo la quale, la lontananza del conte Kainoky dal ministero degli esteri non sarebbe che temporanea, avendo il conte Goluchowski accettato di sostituirlo solo per pochi mesi.

LA LEVA SUI NATI NEL 1873

È stata testè pubblicata la relazione che il colonnello Genaro Moreno, incaricato della direzione generale delle leve e truppe, ha presentato a S. E. il ministro della guerra sulla leva della classe 1873 eseguitasi dal 5 giugno 1893 al 19 aprile 1894.

Ne riassumiamo le notizie principali. Il numero totale degli iscritti sulle liste d'estrazione fu di 370,114; mentre quello della leva sui nati nel 1872 ri-

sultò di 372,033, e quindi superiore di 1910 iscritti.

Per eseguire le operazioni della leva i Consigli tennero in complesso 6356 sedute; 5356 ordinarie e 1000 straordinarie.

Furono cancellati dalle liste di leva dai Consigli e per differenti cause, principalmente per morte (12,123) 12,974 giovani.

I riformati furono 60,816 dei quali: per malattie ed imperfezioni 43,891; per deficienza di statura 17,125.

Le imperfezioni ed infermità che furono causa di maggior numero di riforme sono le seguenti:

Deficienza di sviluppo toracico 6,627, debolezza di costituzione 4689, gotta viscerale 4531, congiuntiviti croniche 2015, gozzi 2010, alterazioni organiche e malattie insanabili del globo dell'occhio 1841, varici 1399, oligosmia ed altre cachessie congenere 1378.

In proporzione al numero degli iscritti sulle liste di estrazione, il maggior numero dei riformati si verificò nei circondari di Bergamo, Lanusei, Oristano, Sondrio, Chiari, Aosta, Clusone, Crema, Lecco, Pavia.

Il minor numero nei circondari di Chieti, Urbino, Ravenna, Pozzuoli, Rovigo, Trapani, Forlì, Verona, Vasto, Albenga.

I rivedibili e rimandati alla prima ventura leva furono 82,515, così classificati:

Dai Consigli di leva per infermità o fragilità presunte sanabili 68,078, per deficienza di statura 5483, per inabilità riconosciuta in visita all'estero 153.

In rassegna speciale: per infermità ecc. 5824, per deficienza di statura 114, perché non presentatisi per legali motivi 2860.

Il maggior numero degli iscritti rivedibili fu dato dai circondari di Arezzo, Terranova di Sicilia, Oristano, Patti, Caserta, Oziari, Bovino, Cattaniafetta, Taranto, Pistoia.

Il minore dai circondari di Isola d'Elba, Isernia, Lucca, Voghera, Rovigo, Chiavari, Sata Costantina, Albenga, Clusone, Novi Ligure.

I renitenti furono 22,668, mentre nel 1872, con un maggior numero di iscritti nelle liste di estrazione, furono 20,099.

Questo considerevole numero di renitenti può essere diviso in due parti, di cui una è rappresentata da circa 14 mila giovani che effettivamente non risposero alla chiamata della leva perché trovavansi lontani dalla patria da cui emigrarono le loro famiglie in cerca di lavoro e l'altra da coloro che in omaggio alle vigenti disposizioni vennero aggiunti sulle liste di leva e di estrazione quantunque sconosciuti e che in ogni leva raggiungono la cifra di 8000 circa.

Ecco poi per regioni il numero dei renitenti. Piemonte 2489, Liguria 1249, Lombardia 2075, Veneto 2854, Emilia 483, Toscana 932, Marche 214, Umbria 89, Lazio 1105, Abruzzi e Molise 982, Campania 3722, Puglia 470, Basilicata 1192, Calabria 1786, Sardegna 250, Sicilia 2889.

Gli arruolati e computati in prima categoria furono 100,087, nella seconda 276, nella terza 90,788.

Ecco i titoli che dettero maggior numero di assegnati alla terza categoria. Inscritti aventi un fratello consanguineo al servizio dello Stato 33,300. U-nici figli di padre vivente 25,105. Figli primogeniti di padre che non abbia altro figlio maggiore di 12 anni 12,725. Figli primogeniti di madre tuttora vedova 7579. Figli unici di madre tuttora vedova 7100.

Le spese di leva sostenute dai Comuni e dal Governo ascenso complessivamente a L. 1,869,550. A carico dei Comuni L. 659,159.91, e cioè: per indennità di viaggio ai sindaci e segretari comunali lira 473,738.70; per stampati L. 72,549.41; per allestire supplentelli ecc. L. 30,229.81; per spese diverse lire 82,635.99.

A carico del Governo: del ministero dell'interio L. 82,340 per i commissari di leva; del ministero della guerra L. 928,057 e principalmente per spese di marcia per gli iscritti L. 740,903.52, per indennità agli ufficiali comandati alle operazioni di leva, L. 96,112.95;

per mantenimento di iscritti in osservazione agli ospedali L. 59,464.94.

La grande Esposizione del 1900 A PARIGI

Il 25 corr., la commissione si riunirà per esaminare le proposte private e per stabilire un piano definitivo. I progetti sono finora 385, e d'ogni specie e d'ogni risma. Edeone alcuni fra gli ultimi presentati, dei quali non abbiamo fatto cenno finora. Non c'è che dire, le fantasie si sono sbizzarrite per bene.

Ricostituzione d'una vecchia via di Parigi e d'una grande festa storica. Riproduzione esatta della grande piramide d'Egitto con relativa stupa. Riproduzione dei giardini pensili di Babilonia.

Uno vorrebbe che si costruisse delle abitazioni per gli operai e le operaie di Parigi e della provincia al di sopra degli edifici dell'Esposizione.

Un versagliese propone di utilizzare i palazzi e i parchi di Versaglia come annessi all'Esposizione, e di unirli con treni rapidi al Campo di Marte.

C'è chi vuole la ricostituzione d'un accampamento di cercatori d'oro in California nel 1849.

C'è un signor Bruno, il quale da Roma propone il fac-simile del Colosseo con veri combattimenti d'uomini e d'animali.

Né manca il progetto di riprodurre la più famosa via e passeggiata d'Europa.

Né quello di ricostituire la storia della pettinatura.

Andiamo innanzi. Riproduzione della cataratta del Niagara al Trocadero.

In caso d'impossibilità, riproduzione della fontana di Valchiusa.

Il monte bianco a Parigi: acconciatura pittorresca e scientifica.

Il carro d'Addifris sulla Senna.

Una carta della Francia il rilievo, di 12,000 metri quadrati.

Riproduzione del Vesuvio in eruzione, con rovine d'Ercolano.

Installazione d'un apparecchio a gaz liquefatto, capace di sviluppare una forza di parecchi milioni di cavalli.

Esposizione retrospettiva dei metodi di pubblicità.

Esposizione retrospettiva militare vivente.

Ricostituzione dell'Acropoli d'Atene, di una via di Damasco, del palazzo di Tamerlano, d'un bazar turco.

Progetto di costruire l'evoluzione del regno animale sulla terra.

Il globo terrestre nei tempi preistorici. E basta!

CALEIDOSCOPIO

I versi. Due nuovi sonetti mitologici di Lorenzo Stecchetti.

Danao.

Acceso il Tomante Per Danao d'affetto Ottiene l'effetto Mirando ammirante. E, splendido amante, Le cade nel letto Prendendo l'aspetto Dell'oro sonante.

Da noi, siamo schietti, Ne andava in possesso Cambiato in biglietti; Che in oro o in argento Ci avrebbe rimesso. Il 5 p. 90.

Atteone.

Guardate l'Atteone Osserva il prospettico Ignaro a scettico Che Trivia gli espona. La Dea, che suppone Gli parla il rispetto, La corda e l'aspetto, Di cerro s'impone.

Fuggita è lontana Dal tempo presente La bella Diana; Ma sono cresciuti In modo indecente Le corna e i cornuti.

Cronache friulane. Maggio (1883). Il patriarca Lodovico fu delle concessioni agli abitanti di Medana onde preservare quella terra dalle inondazioni.

Un pensiero al giorno. Non vi può essere fejo sincera senza azione: non vi può essere azione efficace senza fede.

Cognizioni utili. Per conoscere se un oggetto è d'oro di zecchino, oppure di similoro, orpello, ecc., basterà

regolare l'oggetto sopra una selce così da lasciarvi una traccia, e quindi di avvicinare questa macchia gialla alla fiamma di uno stoffante...

La sanga. Manovera. pantel. Spiegazione del manovera precedente. GETTITI (getiti).

Per finire. Alla Corte d'Assise. Il presidente al teste.

Sono stati adoperati contro di voi molti mezzi di intimidazione... Voi avete spesso ricevuto lettere anonime?

Il teste, tenendo compromettitori: Non so se queste lettere fossero anonime... Tutto quel che posso dire è che non erano firmate.

Penna e Forbici.

ELETTORI E CANDIDATI IN FRIULI

COLLEGIO DI UDINE.

Troppo tardi ci giunse ieri l'inaspettato manifesto dell'onorevole Giuseppe Di Lenna, per aggiungere un canno, sia pure fugace, delle nostre impressioni.

Erano proprio una vergogna che il solo Collegio di Udine si ritraesse nebbiosamente sotto la tenda, privo d'entusiasmi, spettatore impassibile della santa lotta per la libertà.

Erano incomprensibile colla gravità del momento, era repugnante colle tradizioni friulane, l'atteggiamento di muto noncuranza, d'imbelli astensioni, di vani conati; ed al Di Lenna si deve il risveglio improvviso delle sopite energie.

Il corpo elettorale era abbandonato a sé stesso; si diceva che alcuni Comitati si fossero raccolti e poi disciolti, e nell'altro in pubblico ne giunse, che l'eco delle riportate rinunce. In mezzo a queste incertezze, davanti a questi abbandoni, un nostro concittadino dalla fede antica e dalla tempra gagliarda, solo, senza ansilio di estranei patronati e di formali proclamazioni, rompe gli alti sonni, e con linguaggio nobilmente sdegnoso grida agli amici: «L'indifferenza è una colpa, la diserzione viltà: affermatevi sul mio nome; non per esso, ma per la bandiera che rappresenta, pugnate e vincete».

È quel nome è il nome di un figlio illustre di questa terra, che dall'imo al sommo percorse i gradi della gerarchia militare, che coprì con onore i più elevati ed importanti uffici amministrativi, che fu con plauso deputato del Friuli per due legislature, e che a 57 anni avanza in fibra ed energia tanti e tanti più giovani di lui.

L'onorevole Di Lenna ha compiuto non solo un atto civile e coraggioso e politicamente onesto, ma ha fatto un'opera buona.

Tali sono le impressioni nostre, e, sotto l'impero delle stesse, noi non possiamo, noi non dobbiamo, che raccomandare la candidatura dell'onorevole Giuseppe Di Lenna agli elettori del Collegio di Udine.

È stato pubblicato il seguente manifesto:

Elettori politici del Collegio di Udine!

Una franca e leale parola, preceduta da eminenti servigi resi al Paese, noi lieti oggi raccogliamo per appoggiare in rancazzo a voi la candidatura del nostro concittadino Maggior Generale

Giuseppe Di Lenna.

Udine, 23 maggio 1895.

Antonio di Prampero, Elio Morpurgo, Carlo Kechler, Schiavi Luigi Carlo, Giovanni Groppello, Antonio Mesciadri, Sante Giancotti, Billia Giuseppe Batt., Ronchi Giovanni Andrea, Marco Volpe, Gregorio Braida, Giovanni di Colloredo Mels, Cantoni Giovanni Maria, Marassio

Pietro, Rizzani Gio. Batt., Franceschini Pietro, Valassi Otorico, Pietro Linussa, Volpe Emilio, Bearzi Adelfo, Tami Silvio, Sotz Giuseppe fu Gio. Batt., D'Este Luigi, Gambierati Giovanni, Gambierati Gio. Batt., Barei Luigi, Faona Antonio, Ferrucci Giacomo, Genzari Giovanni, Gio. Batt. Anselmi, Ottaviano di Prampero, Arnaldo Plateo, Orban Martin Battista, Alessandro Rubazer, Canciani Vincenzo, Dal Toso Antonio, De Gloria Luigi, Sello Giovanni, Bergagna Giacomo, Mastagnoli Giacomo, Andrea Flaibani, Ferra Federico, Conti Giuseppe, Nicolò Degani, Giuseppe Mason, Antonio Rizzani, Dal Toso Enrico, Luigi Canciani, Valentini Lucio, Broffi Giuseppe, Pertoldi Felice, Freschi Domenico, Loi Pietro, De Longi Luigi, Comuzzi Antonio, Ferdinando Visentini, Vincenzo Joppi, Zilli Ugo, Angelo-Giuseppe Angeli, Angeli Gio. Batt. fu Candido, Viallo Giovanni, Nicoletti Aurelio, Misso Giovanni, Livotti Angelo, Livotti Giusto, Bolzico Alessandro, Gasparotti Pietro, Conti Luigi, Rossini Antonio, Stella Osvaldo, Zanetti Pietro, Del Bianco Domenico, Ugo Bernardi, Schmitt Luigi, Bedini Francesco, Perini Giuseppe, Citta Leonardo, Barbieri Francesco, Passoni Innocenzo, Petracco Luigi, Fernando Franzolini, Raddo Angelo Vincenzo, Tellini Gio. Batt., Moro Alessandro, Florio Daniele, Florio Filippo, Barbetti Virginia.

COLLEGIO DI CIVIDALE.

Ci scrivono da quel Collegio: «Potrei fare a meno di scrivervi, perché le cose corrono lisce, e la candidatura del car. Elio Morpurgo fa la sua strada raccogliendo intorno a sé simpatie sempre maggiori quanto più ci avviciniamo al giorno della votazione. Certi solitari conati di opposizione in un paio di Comuni della bassa del Collegio, non hanno trovato seguito, e già sono abortite due riunioni che si volevano tenere, perché gli aderenti non sommarono le dita di una mano, e perché, se non proclamavano candidati sé stessi, non avrebbero saputo chi proclamare.

Una candidatura contro Morpurgo — dopo il ritiro del Pascolato — non avrebbe potuto essere che di dispello; e nessuna persona rispettabile poteva prestarsi a servire da comodino in questa veste ingratata e stupida».

COLLEGIO DI GEMONA.

Ci scrivono da Gemona: «Quale può essere l'obiettivo della candidatura Carnelutti? Evidentemente ad essa manca ogni e qualsiasi probabilità di riuscita, avendo tutto contrario il Mandamento di Gemona, sul quale del resto non si estende nemmeno i tentativi dei galatini. pardon, dei candidiniani. Da quel emerge netto lo scopo, da parte del Carnelutti — che assieme al caro cognato e futuro cavaliere (F), furono il babbo e il paranoico della candidatura Carnelutti — di intorbidare le acque del Mandamento di Tarcento, per le future elezioni amministrative, e da parte del Carnelutti quello di baccarsi un 200 voti che possono essergli utili... a Milano. Chi sa mai quel che belle in pentola! Volemmo poi interrogare qualche chimico serio e fra questi qualche professore d'Università intorno al valore di questa nuova celebrità, vanto del mondo intero... e di altri siti. Ecco il risultato delle nostre ricerche. Ufficialmente il Carnelutti occupa un posto di grado analogo a quello di qualsiasi professore d'Istituto Tecnico, quindi in Italia ne avremo almeno una quarantina come lui. Scientificamente la sua produzione è stata finora così scarsa e modesta, che davvero il suo nome non va molto oltre ai limiti della mura milanesi. Pare che abbia del valore come chimico operatore. E questo è quanto!».

«Togliamo da un'altra nostra corrispondenza da Gemona: «Tutti gli elettori seri nel Collegio di Gemona ormai si domandano: come farà il Comune di Milano a pagare un chimico che stia a Roma a studiare l'alchimia parlamentare? È dato, come pare, che la scuola industriale di Milano, dov'egli insegna, sia sovvenzionata dallo Stato, il Carnelutti non è eleggibile, nemmeno se adesso desse le proprie dimissioni. Dunque, dato che, per un assurdo, venisse eletto, la sua elezione sarebbe annullata immediatamente e il suo paese chiamato di nuovo alle urne fra pochi giorni».

«Ci scrivono da Tarcento: «Una forte casa editrice sta raccogliendo le lettere che l'illustre segretario del Comune di Tarcento ha diramato ad amici e non amici del Collegio, intendendo di pubblicarle in apposito epistolario, con prefazione di un noto avvocato siciliano, candidato perpetuo. Ma forse è una voce senza fondamento.»

— Ci scrivono da Tricesimo: «Visto il poco successo della candidatura Carnelutti, un forte gruppo di elettori intende di proporre una terza candidatura, quella del segretario Carnelutti, il noto proprietario di sindaci, medici, farmacisti ed osti, il segretario dei segretari, l'onnipotente per eccellenza. Sarà un successone!».

COLLEGIO DI PALMANOVA.

Ci scrivono da Palmanova, 21: «Un centinaio circa di elettori riuniti questa sera, scelti la rinuncia alla candidatura dell'ex deputato Solimbergo, per incompatibilità d'ufficio, dopo breve discussione votarono all'unanimità la candidatura dell'avv. Feder». «Scrivono da Latisana, 21, alla Gazzetta di Venezia: «Siamo informati che a Palmanova pochi dissidenti vogliono affermarsi in senso antidiministeriale, proponendo la candidatura del radicale Antonio Feder, il quale in questi giorni percorrerà il collegio ed oggi anzi è qui a Latisana. Tutte le altre candidature sono abbandonate, e, crediamo, anche quella di Terrasona. Questo è il momento supremo in cui gli elementi d'ordine dovrebbero raccogliersi intorno a un uomo serio e autorevole, se non desiderano che pochi dissidenti facciano trionfare la velleità dell'avvocato veneziano, che non rispecchia affatto le idee della maggioranza che ama l'ordine colla libertà.»

COLLEGIO DI TOLMEZZO.

Ci scrivono da Tolmezzo: «Vi ho promesso di mandarvi informazioni sul movimento elettorale in questo Collegio, ed ora che le cose sono chiarite potete stampare che qui non sarà lotta di sorta e riuscirà incontrastato l'ex deputato prof. Gregorio Valla». «L'on. Gregorio Valla interverrà oggi al banchetto Crispi.

Table with election results for various municipalities: Ampezzo, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Moggio, Palmanova, Pordenone, Sacile, S. Daniele, S. Pietro, S. Vito, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Udine.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

IL FATTO DI PERSCREANO. Parla d'Udine, 23 maggio.

Eccovi quei particolari sul fatto grave, di cui ieri vi informai, che potrei raccogliere.

La brigata di finanza che fece il fermo del contrabbando era composta dal brigadiere Francesco Gava e dalle guardie Gaspare Nizzardo e Pietro Bassi. Furono sequestrati tre sacchi di zucchero del peso di chilogrammi 296, nonché la carretta ed il cavallo. Il Gava, che coltello col giovane contrabbandiere trovato morto, riportò una distorsione alla mano sinistra ed una ferita alla fronte, guaribili entro dieci giorni. Ieri torarono sul luogo il Giudice istruttore dott. Ballico ed i medici dottori D'Agostini e Pitotti. Venne eseguita l'autopsia del cadavere del giovane, che venne identificato per certo Antonio Chiappo, d'anni 25, da Ippis, era dimorante a Remanzacco.

Rimase esclusa come causa della sua morte il trauma, dacché la ferita alla fronte riportata dal Chiappo nella caduta era di natura leggera. Si suppone che la morte sia avvenuta per paralisi cardiaca in causa della lunga corsa fatta dal contrabbandiere e dello spavento provato. Ma la perizia medica s'è riservata il giudizio definitivo.

Ripopolamento del lago di Cavazzo. Nell'ottobre decorso, il prof. Marinelli, allora deputato del Collegio di Gemona, avanzava al Ministero dell'agricoltura la proposta di ripopolare il lago di Cavazzo immettendovi nuove specie di pesci, specialmente trote.

Il Ministro annuiva allora alla proposta. Però, mentre nelle settimane scorse si mise mano all'immissione di pesci in altri laghi alpini, tale operazione non era stata estesa al nostro lago, per cui il prof. Marinelli pensò in data dell'8 corr. di richiamare ancora l'attenzione del ministro sulla sua proposta e di raccomandarla daccapo. Ed ecco la risposta avuta dal Ministro: «Onor. prof. Giovanni Marinelli. Firenze. «Prima di provvedere ad una immissione di pesci nel lago di Cavazzo, fu stimato opportuno di procedere ad un esame accurato delle condizioni biologiche e di peccosità di quel lago, appunto per accertare quali specie di pesci fosse da prescegliere per il suo ripopolamento. «Da questa indagine, mentre risultò l'opportunità di ripopolare quello acque da una notevole quantità di trote, si ebbe a constatare che la stagione era inoltrata di troppo per compiere la

relativa immissione, e che, quindi, a detta stessa dei pescatori del luogo, era da attendere tempo più propizio nel corrente anno.

«Per tale ragione il Ministero si è riservato di provvedere all'immissione dov'è parata non appena che le condizioni di stagione lo consentiranno. «Mi creda con stima ed osservanza, suo devotissimo Barassuoli».

La morte di un buon prete. Scrivono da Canova di Sacile, 22:

«Iersera alle ore 10 a soli 47 anni cessava di vivere Don Antonio Sasso, arciprete benemerito di Valleggar di Canova. Sacerdote colto e appassionatissimo per le anime alle sue cure affidate e per la sua chiesa, era amato e stimato da ogni ceto di persone e lasciato perciò grata memoria di sé e vivo compianto fra tutti i canovesi accuratissimi. I suoi funerali riusciranno del resto imponentissimi per concorso di clero e di popolo».

Raccolto dell'uva nel 1894.

Diamo qui di seguito le notizie approssimate per distretto su questo raccolto quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla R. Prefettura e testé approvata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il primo numero indica a quanti Ettari di terreno si è estesa la coltivazione, il secondo la produzione media per Ettaro in Ettolitri ed il terzo l'ammontare complessivo del raccolto pure in Ettolitri.

Table with columns for municipality, area (Ettari), average production (Ettolitri/Ettaro), and total production (Ettolitri).

Totali 32456 3,90 126553. Raccolto complessivo nell'anno 1893: 32572 — 5,62 — 183219.

Posta economica. A. D. F. — Udine — La corrispondenza mandata andrà domani.

UDINE (La Città e il Comune)

Per la patente elementare. Il Ministero della pubblica istruzione ha inviato una circolare ai provveditori agli studi ed ai direttori e direttori delle Scuole normali, nella quale sono stabiliti il tempo e le modalità degli esami di patente elementare superiore e inferiore.

Gli esami scritti di pedagogia da servire per la gara d'onore, si faranno il giorno 8 luglio p. v.

Agli esami di patente inferiore e superiore saranno ammessi le giovani ed i giovani, che compiano i 17 e i 18 anni non più tardi del 31 dicembre p. v. Per le materie secondarie, di disegno, calligrafia, ginecastica, cucito e lavori domestici, è concessa la riparazione ai candidati che falliranno le due prove nell'anno passato.

Il senatore di Prampero ha aderito al banchetto Crispi.

Risparmio postale. Il risparmio postale tocca, nelle sue rimanenze, a tutto marzo L. 446,395,000. Ogni mese dà, da parecchio tempo, una rimanenza superiore ai rimborsi. Così procedendo, in un altro anno forse, cioè alla fine del 1896, si toccherà il mezzo miliardo. La Cassa di risparmio postale diventa una tale istituzione, che merita le cure più attente.

Un nuovo biglietto da 25 lire.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto, che stabilisce i distintivi e i segni caratteristici dei nuovi biglietti da 25 lire, che avranno la dimensione di 105 millimetri di lunghezza per 63 di altezza. Il fondo è giallo cromo, con ornato azzurro, avente l'effigie d'Italia fiancheggiata da un fregio di stile raffaellesco e con sovrapposta un'aquila colle ali spiegate. Il testo, stampato in nero, è diviso in tre linee e dice: «Biglietto di Stato, a corso legale, di venticinque lire.» La parte posteriore del biglietto è un rettangolo di colore verde-oliva chiaro, incorniciato da rosette ottagonali con fasci e frangi, aventi molte volte ripetuto il numero venticinque.

Società ciclistica «Friuli».

Se il tempo permetterà oggi si effettuerà la gara Codroipo-Udine. L'arrivo, anziché alla prima pietra chilometrica, avverrà presso le case Jacuzzi, cause lo stato deplorabile della strada. La partenza della corsa è fissata per le ore 17. Le iscrizioni chiuse ieri portano il numero di 15. Concorrono a questa gara ciclisti di Udine, Codroipo, Portogruaro e Baia.

Campo dei giuochi. Da oggi domenica prossima sul Campo dei giuochi si ripeterà il saggio con un programma quasi del tutto mutato.

Ci si dice che vi saranno delle novità che diventeranno immediatamente; però, per quanto si abbia cercato di informarsi minutamente, non ci venne dato di conoscere l'intero programma. Possiamo dir solo che vi saranno delle piramidi nuove, la sbarra, ed altri esercizi assai attraenti.

Emma Zilli. La valentissima ed applaudita artista ha ripartito un nuovo trionfo sera sono al Teatro Comunale di Fiume in occasione della sua serata d'onore.

La Bilancia scrive in proposito: «Ieri sera ci fu al Comunale la benedicta dell'esimia primadonna signora Emma Zilli, coll'opera Manon Lescaut di Puccini.

«Laserantamente accolta già al primo comparire sulla scena da grandi ovazioni; fu applaudita fragorosamente parecchie volte nel corso dell'Opera; dovette ripetere l'aria «Fra quelle trine morbide»; venne chiamata numerose volte agli onori della ribalta; e ricevette i seguenti doni: un elui contenente sei posate d'argento (offerta dell'impresa), un magnifico bouquet con ricco nastro ed un fermaglio di moretti e brillanti (regalo degli abbonati e di ammiratori), un bellissimo canestro di fiori (della Direzione teatrale), ed infine una corbeille di fiori (d'un ammiratore).

Anche la Voce del Popolo e la Varietà registrano il grande successo dell'esimia artista, con parole di calda ammirazione.

Per le prossime Esposizioni. L'Associazione commerciale ed industriale del Friuli, ci comunica la settima lista di obiettivi:

Bissoni famiglia di Chiavris lire 100, Tellini fratelli 25, Braidotti fratelli 10, Ellero Alessandro 10, Bon Lodovico 10, Rizzani Leonardo 10, Tellini e Della Martina 10, Dana Lodovico 10, Marcovich cav. Giovanni 10. Lista precedente L. 1860, totale L. 2055.

Avviso agli allevatori di cavalli. Veniamo a sapere che alla r. Stazione equina di monta, è giunto il nuovo riproduttore inviato a sostituire «New-Fashion». È il pregiato stallone «Baronet secondo» bajo-scuro-focoso, con stella in fronte, di razza inglese, da sella e tiro, deriva da Charbon e Midsummer, e che sia distinto lo dimostrano non solo le sue elate forme, ma le otto medaglie di premiazioni riportate in esposizioni e corse.

La Stazione di monta rimane aperta a tutto 26 giugno prossimo.

Tassa di esercizio e di rivendita. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Compilata dalla Giunta Municipale la Lista suppletiva 1894 e principale 1895 dei contribuenti la Tassa suddetta, come prescrive l'art. 15 dello speciale Regolamento, si avverte il pubblico: a) che dette Liste saranno depositate nell'ufficio Municipale di Ragioneria per 15 giorni decorribili dalla data del presente avviso allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarle e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse. b) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filigranata da centesimi 60, corredati dai necessari documenti o prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta. Udine, il 20 maggio 1895.

Il Sindaco ELIO MORPURGO.

Foglia di gesso. Oggi il prezzo si aggira da lire 6 a 8 al quintale.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 23 maggio alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «La Bandiera» Montico
2. Mazurka «Désire» Waldteufel
3. Finale II «Traviata» Verdi
4. Walzer «Germania» Czibulka
5. Fantasia «Faust» Gounod
6. Fantasia «Ungheres» Borromini
7. Polka-scharzo «Melodie dei boschi» Biferno

Due Bigliardi da vendere. Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Un'ottima trovata. L'accoppiare l'attila al picciolo è sempre stato il miraggio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il Bisleri offrendo al pubblico nel suo Ferro-China-Bisleri, un liquore gustosissimo, e che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e prolungate malattie.

IL DISCORSO CRISPI

L'opera di Cavallotti. Come combattiamo i nemici di Crispi.

Roma 22 — Il discorso che Crispi terrà domani, durerà tre quarti d'ora. Il presidente dei ministri si occuperà esclusivamente di questioni politiche, trattando, cioè, la questione costituzionale, quella dei partiti, ecc. ecc., evitando di entrare nelle questioni amministrative e finanziarie, già svolte da altri ministri.

Roma 22 — Il Corriere pubblica un articolo di cinque colonne, intitolato L'opera di Cavallotti, in cui è fatta la storia delle fatiche cavallottiane contro Crispi. Attacca Cavallotti per i suoi molti volteamenti di bandiera, per le centomila lire di Ceruaschi, e per molte altre cose. Conclude: « Gli italiani non badano ai suoi isterismi, che non offuscerebbero mai la vita gloriosa e l'intemperato patriottismo di Crispi, il cui nome è scritto a caratteri indelebili nella storia del nostro risorgimento ».

Roma 22 — Stanotte fu fatto un atroce sfregio al segretario del Comitato elettorale costituitosi per appoggiare la candidatura Crispi nel quarto collegio; mentre egli passava per via gli furono gettate in faccia materie incombustibili. Tra gli avversari di Crispi ci sono alcuni che non esitano a minacciare di rappresaglie le persone degli elettori che avranno votato per lui.

La condanna degli assassini del Re

Firenze 22 — I giurati hanno proferto questa mattina il loro verdetto in questo emozionante processo.

Lucchesi, autore materiale dell'omicidio, ebbe il beneficio delle attenuanti e la Corte lo condannò a trenta anni. Così il Franchi, come istigatore e come quegli che dette il coltello.

Il Romiti, che fu giudicato colpevole a norma dell'atto di accusa e senza attenuanti, venne condannato all'ergastolo. Appena gli fu letta la sentenza gridò: Viva l'anarchia, la Francia e Caserio! Morite a Firenze! Il pubblico fischiò rumorosamente e si scagliò contro la gabbia. Ci volle del bello e del buono alla forza pubblica per impedire che nascessero dei guai. Tutti gli altri accusati furono assolti.

IL RE DEL PORTOGALLO IN PERICOLO

Lisbona 22 — Il re del Portogallo corre grave pericolo, durante l'ultima corrida, che ebbe luogo a Lisbona. Egli assisteva allo spettacolo, assieme alla regina, da una tribuna appositamente eretta, quando improvvisamente un pennone drizzato presso al palco, si rovesciò ed andò a colpire il re. Fortunatamente il re riuscì a parare il colpo e fu soltanto in grazia alla sua presenza di spirito che egli non rimase gravemente ferito e forse anche ucciso.

TRAGEDIE NELLE MINIERE

New York 22 — Avvenne una esplosione nella miniera di Morgantown (Virginia). Sono otto morti e sei feriti estratti. Rimangono tuttora nelle gallerie 132 minatori.

TERRIBILE NAUFRAGIO

164 naufraghi.

Manilla 22 — Il piroscafo spagnolo Gravina di seicento tonnellate è naufragato stamane alla costa di Zamboale in seguito ad uno spaventevole ciclone. Il piroscafo affondò con 167 persone, fra cui quattro ufficiali dell'esercito e due domenicani. Tutti perirono, tranne tre persone che si salvarono. Il piroscafo faceva il servizio fra le diverse isole Filippine e apparteneva ad una casa anglo-spagnuola.

40.000 LIRE DEL RE

Roma 22 — Il Re ha elargito della sua cassetta privata lire 40.000 per la Società geografica italiana presieduta in Roma dal principe Doria, per il concorso nella spesa di una seconda spedizione geografica commerciale nelle regioni del Giuba (già esplorate da Vittorio Bottego), che si organizza dalla stessa Società.

ORRIBILE ESPLOSIONE

New York 22 — Una terribile esplosione avvenne nella fabbrica di polvere presso San Francisco. Si sono rinvenuti 14 cadaveri orribilmente mutilati.

LA LUCE DELL'AVVENIRE

Sono passati circa 20 anni dacché Edison inventò la lampada ad incandescenza sotto il nome di luce dell'avvenire; lampada che, leggermente modificata, è ora la luce del presente.

Una nuova luce dell'avvenire, come leggasi nel periodo Scientific American, è segnalata dagli Stati Uniti, e, se potrà giungere ad ottenere una forma pratica, avrà, sopra la lampada ad arco e ad incandescenza, il grande vantaggio che per esser prodotta non occorrono conduttori metallici, e per questo solo motivo sarà sufficiente a produrre una completa rivoluzione nel mondo elettrico.

Nicola Tesla, l'inventore di questa nuova luce, ottenne, nei suoi esperimenti, sorprendenti risultati. Nel fare degli studi su certe scoperte del prof. Hertz di Bonn, relative alle onde elettriche, gli avvenne di illuminare una lampada ad incandescenza, liberamente sospesa, coll'impiego di correnti ad alta tensione e rapidamente alternative.

Gli esperimenti successivi dimostrano il fatto notevole che correnti alternative, di una tensione dieci volte maggiore di quella usata nelle esecuzioni elettriche, non producono alcuna commozione o di alcun danno nel corpo umano, quando passano attraverso il medesimo; ed infatti sono appena percettibili quando esse alternano 100.000 volte in un secondo, cioè quanto cambiano la loro direzione con una velocità quasi incompressibile.

Parochi di questi esperimenti furono fatti nell'ultima riunione annuale degli scienziati in Vienna; un dal prof. Spiess, uno dei membri dell'« Urania » di Berlino, gli esperimenti furono fatti in pubblico, alla presenza del principe Enrico, fratello dell'imperatore di Germania, il quale, seduto da conduttore per le correnti ad alta tensione, e la comunicazione fra due persone viene stabilita mediante tubi di Geissler, che s'illuminano per il passaggio delle correnti.

In un altro esperimento, un certo numero di fili fra loro rianiti fu disposto nella sala delle esperienze e messo in comunicazione colle correnti elettriche. Si produsse allora un'onda elettrica, la quale fu resa visibile per essersi illuminati i tubi di Geissler, che si trovavano nelle mani di alcuni spettatori, senza che questi fossero in diretta comunicazione coi fili.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Preroga dell'amnistia.

Roma 22 — Si assicura che in occasione della festa dello Statuto — domenica 2 giugno — si pubblicherà la preroga al termine assegnato dall'ultima amnistia per le contravvenzioni in materia fiscale.

Il discorso Crispi a Parigi.

Parigi 22 — Oggi in Borsa si vociferava che l'onore Crispi nel suo prossimo discorso annunzierà una imminente ripresa delle relazioni commerciali dell'Italia colla Francia.

La questione religiosa in Inghilterra.

Londra 22 — Alla Camera dei Comuni si approvò ieri sera, con voti 192 contro 174, l'articolo terzo del bill sulla separazione della Chiesa dallo Stato nel paese di Galles.

La discussione fu aggiornata a lunedì.

Gratis. Per speciale accordo con la Ditta G. C. Héron di Venezia, i nostri abbonati e tutti coloro che ne faranno richiesta potranno avere la Guida dell'Esposizione Internazionale Artistica di Venezia.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 22 maggio.

Ciò che in seta è tenuto a prezzo mite in giornata trova compratore o per lo meno aspirante. Solo che i detentori in questi ultimi giorni, forse per motivo del tempo incostante e forse per la meraviglia prodotta in loro dai prezzi, ritenuti, troppo alti, dei primi contratti bozzoli nuovi, hanno rialzato le loro pretese, e così riscalda difficile trovarsi e poter combinare.

Qualche cosa si è fatto, anche oggi, in greggio sui per filatoio, sia in qualità migliori per rifornimento, con prezzi che segnano sicut'altro che stazionarietà. In organigiani vengono domandati i triboli finissimi e fini, ma i primi quasi scomparsi ed i secondi rari, non permettono affari importanti, sebbene l'acquirente sarebbe disposto a pagare, in specie per le buone qualità, anche prezzi migliorati.

Notizie dalle Province sulla bachi-coltura continuano a segnare un regolare e soddisfacente andamento, confermando tuttavia una leggera diminuzione nel quantitativo seme che si sta allevando; qualche scacco parziale nella foglia gelati, al quale il futuro bel tempo potrebbe ancora rimediare.

(Da Sole)

Mercuri settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with market prices for various goods like flour, oil, and other commodities.

Table with market prices for various types of meat and poultry.

Uscite approssimative: 30 pecore, 71 castrati, 30 agnelli, 61 arlebi. Andarono venduti circa: 55 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al Kg. 4 p. m.; 10 pecore da macello da lire 0.95 a 1.00 al Kg. 8 d'allevamento a prezzi di merito; 15 agnelli da macello da lire 1.05 a 1.10 al Kg. 4 p. m.; 6 d'allevamento a prezzi di merito; 40 arlebi da macello da lire 0.90 a 0.95 al Kg. 4 p. m. 10 d'allevamento a prezzi di merito. 300 suini d'allevamento; venduti 120. Prezzi di merito.

Bollettino della Borsa

Table with financial data including interest rates, bond prices, and exchange rates.

ANTONIO ANGELOI gerente responsabile

Deposito generale per l'Italia dell'Acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Stöbitz Fratelli Dorta - Udine.

D'AFFITTARSI

lo sfalcio d'erba dei prati seguenti:

In Comune censuario di Codroipo — località Ponte della Delizia: Prato denominato Fortini, della complessiva superficie sfalcabile di ettari 18, are 81, centiare 25.

In Comune censuario di Gradisca Sediugliano: 1. Prato denominato Angoria, della complessiva superficie di ettari 11, are 14, centiare 40.

2. Prato denominato Comogna del Basso della superficie di ettari 5, are 9, centiare 80.

In Comune censuario di San Gervasio nel Distretto di Palmanova: Latifondo privato denominato Fautis, della complessiva superficie sfalcabile di ettari 81, are 2, centiare 20.

Per trattative rivolgersi all'agenzia Giacomelli, Udine.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE Mercatovecchio e Via Cavour

ASSORTIMENTO CARTE PER NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI a prezzi di fabbrica



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni dal dott. prof. Stracchini

CON A CAPO il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavaliere prof. Riccardo Teti, cavaliere prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciari, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Ontrico, in congrua, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimemente per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e calarri di qualunque forma. Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacia.

Cantina sociale di Strà (Società anonima per azioni).

Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli bacchi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manio; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

GRANDE DEPOSITO MOBILI. L'antica Ditta Carolano Zecchi pregiaosi avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa. Camera da letto, Camera da ricevimento federata in Stoffa Manilla, Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito ornati dorati. Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile. UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE

Fagioli sbucciati

di sollecita cottura, digeribilissimi, squisiti (Privativa industriale). Si vendono qui presso i più rinomati negozianti di commestibili in scatole da kg. 1 a lire 1.20, da kg. 1/2 a cent. 65 e da kg. 1/4 a cent. 35.

Tenuto conto del risparmio in combustibile ed in quantità, non vengono a costare di più che quelli colla buccia.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli ANTONIO FANNA

Udine — Via Cavour — Udine Al servizio di Sua Maestà il Re

Grande assortimento cappelli da uomo delle rinomate fabbriche.

Unico ed esclusivo deposito della celebre Casa Johnson e C. di Londra.

Assortimento cappelli femminili di propria fabbricazione.

Laboratorio e confezione di cappelli per signore dei generi più ricchi e svariatissimi, ultima moda.

Ricco assortimento di modelli delle primarie Case nazionali ed estere, secondo le ultimissime novità. Si riducono secondo i costumi più moderni.

Modicità nei prezzi.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Riesiolina

Vera arricciatrice imperdibile dei capelli preparata da

Fr. RIZZI - Firenze



Quando prima i capelli della Riesiolina, ed arricciandoli poi cogli appositi aricciatori speciali infissi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con appositi aricciatori speciali ed istruzioni relative: trovarsi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2.50.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pannello, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 25 presso l'Ufficio Annuari del Giornale Il Friuli, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

VERNICE

ISTANTANEA Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Orario Ferroviario

(Vedi avvio in quarta pagina)

Neurological advertisement for a medicine.

